

PROFILI DEONTOLOGICI IN AMBITO PROCESSUALCIVILISTICO POST RIFORMA CARTABIA

Avv. Giuseppe Gallo
Foro di Lecce
Lecce, 1 marzo 2023

Avv. Giuseppe Gallo

DEONTOLOGIA

Codice Deontologico Forense

(Approvato dal CNF il 31 gennaio 2014)

Art. 12 Doveri di Diligenza

Art. 14 Doveri di Competenza

Art. 15 Doveri di Aggiornamento e
Formazione Continua

Art. 96 cpc

Responsabilità Aggravata

Se risulta che la parte soccombente abbia resistito o agito in giudizio con mala fede o colpa grave, il giudice su istanza dell'altra parte, la condanna oltre che alle spese al risarcimento dei danni che liquida anche di ufficio nella sentenza

Il giudice che accerta la inesistenza del diritto per cui è stato eseguito un provvedimento cautelare, o trascritta domanda giudiziale, o iscritta ipoteca giudiziale, o iniziata o compiuta l'esecuzione forzata, su istanza della parte danneggiata condanna al risarcimento dei danni l'attore o il creditore procedente che ha agito senza la normale prudenza . La liquidazione è fatta a norma del comma precedente.

In ogni caso il giudice quando pronuncia sulle spese ai sensi dell'art.91 anche di ufficio può condannare la parte soccombente al pagamento, a favore della controparte, di una somma equitativamente determinata.

NEI CASI PREVISTI DAL PRIMO, SECONDO E TERZO COMMA IL GIUDICE CONDANNA ALTRESI' LA PARTE AL PAGAMENTO IN FAVORE DELLA CASSA AMMENZE DI UNA SOMMA DI DENARO NON INFERIORE A 500 EURO E NON SUPERIORE A 5.000 EURO.

ART. 121

LIBERTA' DELLE FORME

CHIAREZZA E SINTETICITA DEGLI ATTI

«Gli atti del processo per i quali la legge non richiede forme determinate possono essere compiuti nella forma più idonea al raggiungimento del loro scopo.

TUTTI GLI ATTI DEL PROCESSO SONO REDATTI IN MODO CHIARO E SINTETICO»

LE NOTIFICAZIONI DEL DIFENSORE

- Le previsioni sul Processo Telematico contenute negli art. 16 bis e ss. del D.L. 179/2012 sono ora riordinate nelle Disp. di Attuazione del Codice dall'art. 196 quater all'art. 196 duodecies (art. 4 novella le Disp. di Att. - art 12 modifica legge speciale)
- Art. 137 cpc (Notificazioni)
- Art. 147 cpc (Tempo delle Notificazioni)
- Art. 3 bis comma 1bis L. 53/1994
- Art. 3 ter L. 53/1994

Art.137 c.p.c /art. 3 ter L. 53/94

Notificazioni

(Comma 7)

- L'avvocato esegue le notificazioni nei casi e con le modalità previste dalla legge.
- L'Ufficiale Giudiziario esegue la notificazione su richiesta dell'Avvocato se quest'ultimo non deve eseguirla a mezzo pec o serc * o con altra modalità prevista dalla legge.
- Salvo che l'Avvocato dichiari che la notificazione con le predette modalità non è possibile o non ha avuto esito positivo per cause imputabili al destinatario.
- Della dichiarazione è dato atto della relazione di notifica.

**Servizio Elettronico di Recapito Certificato*

Art. 147 cpc

TEMPO DELLE NOTIFICAZIONI

- Le notificazioni non possono farsi prima delle ore 7 e dopo le ore 21;
- *Le notificazioni a mezzo pec o serc possono essere eseguite senza limiti di orario;*
- *Le notificazioni eseguite ai sensi del 2° comma si intendono perfezionate: per il NOTIFICANTE nel momento in cui è generata la ricevuta di accettazione, per il DESTINATARIO nel momento in cui è generata la ricevuta di avvenuta consegna.*
- *Se quest'ultima è generata tra le ore 21 e le ore 7 del mattino del giorno successivo la notifica si intende perfezionata per il DESTINATARIO alle ore 7*;*
- **Corte Cost. 75/2019*

Art. 3 ter n. 1 - L. 53/1994

- L'avvocato esegue la notificazione degli atti in materia civile e degli atti stragiudiziali a mezzo PEC o SERC quando:
- Il destinatario è un professionista o una impresa;
- Il destinatario pur non essendo tenuto è iscritto nel pubblico elenco dei domicili digitali per le persone fisiche o enti non tenuti alla iscrizione in Albi o Registro Imprese;

Art. 3 ter nr. 2 - L. 53/1994

Quando la notificazione PEC o SERC non è possibile o non ha esito positivo per causa imputabile al destinatario

MODALITA' ALTERNATIVA

1- Inserimento nell'area WEB riservata prevista dall'art. 359 del CCII;

MODALITA' ORDINARIA

- 1- Destinatario persona fisica o ente non tenuto alla iscrizione in Albi o Registri Imprese e ha eletto domicilio digitale;
- 2- Notificazione a mezzo PEC o SERC non è possibile per causa imputabile al destinatario

DICHIARAZIONE EX ART. 137 u.c. C.P.C.

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Gallo del Foro di Lecce, procuratore come in atti, dichiara di non aver potuto eseguire la notifica del suesteso atto con le modalità previste dalla legge al seguente destinatario:

sig. Pinco Pallo, C.F., residente in Lecce alla via Topolinia nr. 18, per i seguenti motivi:

- Il destinatario non risulta essere titolare di casella di posta elettronica certificata iscritta nei Pubblici Registri;
- Per causa imputabile al destinatario non è stato possibile effettuare la notifica a mezzo PEC né procedervi ai sensi dell'art 3 ter L. 53/94 in quanto l'area web ex art. 359 CCII non risulta ad oggi attivata;
- Per causa non imputabile al destinatario non è stato possibile eseguire la notifica a mezzo PEC

Tanto premesso, in conformità dell'art. 137 u.c. c.p.c., si chiede all'Uff. Giudiziario della Corte di Appello di Lecce di procedervi nelle forme di legge

Lecce, 3 marzo 2023

Avv. Giuseppe GALLO

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Giuseppe Gallo, procuratore come in atti, preso atto della suestesa dichiarazione, io sottoscritto U.G. addetto all'U.U.N.P. presso la Corte di Appello di Lecce ho notificato copia del presente atto a:

sig. Pinco Pallo, C.F., residente in Lecce alla via Topolinia nr. 18;

a mani di

Un Prima e un Dopo

«Prima di tutto stabilirono che l'imputato doveva essere giudicato a distanza e fui contento, perché era un mafioso.

Poi proibirono il pubblico in aula e stetti zitto, perché temevo il contagio.

Poi decisero che si poteva fare il processo da remoto e fui sollevato, perché potevo lavorare da casa.

Poi affermarono che si poteva fare a meno del difensore, per risparmiare, e non dissi niente, perché non facevo l'avvocato.

Un giorno vennero a prendere me per sostituirmi con una macchina, ma non c'era rimasto nessuno per protestare. Io ero il giudice.»

(Avv. Michele Laforgia - Foro di Bari)